



COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 38 Del 14-09-2019

Oggetto: Approvazione verbali seduta del 27.07.2019

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di settembre alle ore 11:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ANGELOSANTI EMILIO	P	PIERGENTILI PIERO ROMANO	P
MARINI FILIPPO	P	SAVERI BRUNO	P
BERNARDINI AURELIO	P	AMORI MARINA	P
PERONI GIAMPAOLO	P	BARTOCCI SILVIA	P
POMPA MATTIA	P	PIERGENTILI ALBERTO	P
BENEDETTI FRANCESCA	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor CANAFOGLIA VALTER.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile

N

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 10-09-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **ANGELOSANTI EMILIO**

Il Sindaco introduce il primo punto all'Ordine del giorno – approvazione verbali seduta del 27.07.2019

Entra il Consigliere Romano Piergentili 11.05

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Sindaco, il quale ricorda che i verbali adottati nella seduta del 27/07/2019 sono rimasti a disposizione dei Signori Consiglieri per formulare eventuali osservazioni in merito;

Visti i verbali adottati nella seduta del 27/07/2019 rimasti a disposizione dei Signori Consiglieri;

Constatato che :

Interviene il Cons. Amori che chiede di effettuare le seguenti integrazioni/rettifiche:

- in relazione alla delibera nr. 20 del 27.07.2019, alla pagina nr. 3, manca la comunicazione fatta al Consiglio comunale da parte del Sindaco. Infatti la frase contenuta nel verbale termina con i "due punti"; inoltre gli interventi che seguono non avrebbero sostegno in quanto si riferiscono alle comunicazioni del Sindaco.

Pertanto il verbale relativo alla delibera sopra indicata deve essere integrato con le comunicazioni del Sindaco in relazione incontro avuto con VUS, che di seguito si riportano in modo integrale:

"Desideriamo mettervi a conoscenza del fatto che mercoledì scorso abbiamo avuto un incontro con il direttore generale del VUS, Dott. Walter Rossi, per quando concerne la raccolta differenziata dei rifiuti. Abbiamo messo in evidenza le nostre problematiche, primo fra tutte l'aumento del canone contrattuale di circa 8000 € annui che la differenziata comporta.

Al termine dell'incontro siamo riusciti ad ottenere per i primi 4 anni di non ricevere nessun aumento di canone, dando però la nostra disponibilità a collaborare sull'ottimizzazione dei passaggi settimanali;

per la gestione dell'umido ci forniranno dei contenitori di compostaggio. Dopo due anni si farà il punto della situazione e qualora la differenziata sarà stata fatta bene, vi sarà la possibilità di una diminuzione del canone. All'inizio del mese di agosto verrà effettuato anche un passaggio per il ritiro degli ingombranti presenti vicino ai cassonetti.

Nella stessa riunione abbiamo segnalato un atteggiamento a nostro avviso poco professionale da parte di un loro dirigente in merito ad una riunione avuta con alcuni cittadini ed esponenti della minoranza.

Premettiamo che in data 3 luglio abbiamo segnalato delle anomalie ai bottini delle sorgenti, sollecitando una verifica generale dell'acquedotto e della qualità dell'acqua.

Il 13 luglio abbiamo ricevuto una risposta dallo stesso dirigente che ha partecipato alla riunione privata, in cui si dichiarava che si era intervenuti e che non si riscontravano anomalie, con tanto di foto allegate ed analisi di potabilità dell'Asl 2.

Il direttore generale, Dott. Walter Rossi, scusandosi per il comportamento inqualificabile e non professionale del suo dirigente, ci ha assicurato che prenderà provvedimenti e tramite un

comunicato darà chiarimenti in merito, anche perché le promesse fatte durante quella riunione non potranno essere mantenute. Ci ha proposto inoltre un incontro tra tutte le parti per chiarire la questione.

Da parte nostra abbiamo preparato un dossier sull'accaduto che ci riserviamo di inviare alle autorità competenti. Allo stesso dossier allegheremo tutta la documentazione inerente la situazione che si è creata negli ultimi due mesi all'interno di questi uffici comunali, relativa nello specifico alla mole di lavoro a cui sono sottoposti i dipendenti diretti e i collaboratori esterni, poiché le innumerevoli PEC contenenti le richieste di accesso agli atti e le interrogazioni ricevute, lecite e pertinenti, creano problemi al normale funzionamento delle istituzioni comunali visto l'esiguo organico a disposizione. Abbiamo interpellato gli organi sindacali a tutela dei lavoratori, i quali sono concordi con la nostra opinione secondo cui i dipendenti ed i collaboratori sono soggetti ad uno stress lavorativo non indifferente.

inoltre la delibera nr. 20 del 27.07.2019 non riporta una serie di interventi che per errore sono stati riportati nel verbale relativo alla delibera 22 della medesima seduta. Pertanto il verbale della delibera nr. 20 deve essere integrato con quanto segue:

... La Consiglieria Amori .. sull'acqua il problema secondo loro non è sulla potabilità, ma sulla bontà, che ritiene peggiorata.

Il Consigliere Piergentili Alberto: stiamo bevendo l'acqua che ristagna nel bottino e non quella di sorgiva. Auspica che se ne possa parlare nell'annunciata riunione.

Il Consigliere Marini: VUS raccontava di un episodio di Baiano. Auspica che non si creino i presupposti per formare un'amministrazione parallela. C'è un problema che si auspica sia risolto in modo congiunto, non con accordi di sottobanco.

La Consiglieria Amori: contesta le affermazioni di accordi sottobanco. Ha scritto una notizia su un notiziario facebook.

La Consiglieria Bartocci: si chiede chi abbia mancato di trasparenza nella vicenda, se il consigliere o la VUS.

Il Sindaco: ritiene che il dirigente VUS, per quanto è a sua conoscenza, non abbia avuto titolo ad intervenire per l'azienda.

Sempre in merito alla delibera nr. 20, il relativo verbale non riporta quanto accaduto nel corso della seduta:

“Alla richiesta della Consiglieria Amori di maggiori precisazioni in relazione ai cittadini citati dal Sindaco e ai lavori sottobanco menzionati dal Vice-Sindaco, il Sindaco risponde: il cittadino Andrea Vitelli”.

Il Sindaco chiede l'intervento delle autorità di pubblica sicurezza per allontanare il cittadino Andrea Vitelli dalla sala Consigliare, in quanto non rispettava il divieto per il pubblico di intervenire nei lavori di consiglio comunale;

- in relazione alla delibera 22 del 27.07.2019 si deve procedere sua rettifica in quanto le dichiarazioni riportate a verbale a partire dalla frase pronunciata dalla Consiglieria Amori " *Sull'acqua il problema secondo loro non è sulla potabilità*" fino alla fine della pagina, devono

essere riportate nel verbale della delibera nr. 20 del 27.07.2019 e pertanto eliminate dalla delibera nr. 22.

Per quanto concerne la delibera nr. 26 del 27.07.2019 deve essere eliminata, in merito all'intervento della Consigliera Amori, la frase "*trova cose pubblicate in modo strano*" in quanto la stessa dichiara di non aver utilizzato tale espressione.

In merito alla delibera 32 e 33 mancano gli allegati alle delibere, nonostante nel testo delle delibere venga fatto riferimento a tali allegati -
pertanto alla presente delibera di approvazione verbali seduta del 27.07.2019 si allegano i documenti (bozza statuto -regolamento) non allegati alle delibere sopraindicate.
Inoltre il verbale della delibera nr. 32 è integrato con il seguente intervento presentato dal Gruppo Consiliare di minoranza nella seduta del 27.07.2019, che si riporta in modo integrale:

PUNTO 14 – APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO COMUNALE PUNTO 15 – APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Dall'inserimento dei punti 14 e 15 nell'Ordine del Giorno della odierna seduta consiliare (27/07/2019), attinenti **l'approvazione** di modifiche allo Statuto e al Regolamento, notiamo la poca comprensione dell'essenza e dell'importanza dei pilastri dell'ordinamento Comunale, che da soli meriterebbero intere sedute preparatorie.

Lo **Statuto** è l'atto normativo fondamentale del Comune, che ne rappresenta il potere di auto-organizzazione. Rientrando nel più ampio quadro normativo di riferimento nazionale, lo Statuto è equipollente ad una Legge nel territorio e rappresenta materia di competenza del Consiglio come il bilancio, il conto consuntivo, il piano urbanistico comunale, il piano delle opere pubbliche e le convenzioni tra gli enti locali.

Il **Regolamento** è l'atto normativo approvato dal Consiglio Comunale contenente obblighi, divieti, regole e prescrizioni rivolti ad una serie indeterminabile di destinatari e capace di disciplinare una serie indefinita di casi di propria competenza, tra i quali l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici, nonché l'esercizio delle funzioni, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto Comunale, secondo quanto previsto dall'*Art. 7 del TUEL*.

Lo Statuto è propedeutico al Regolamento e per la sua entrata in vigore deve seguire tutti i passaggi di Legge (*Art. 6, comma 5 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - TUEL*). **Se non si approva il primo non si può redigere e ratificare il secondo.**

Se guardiamo la **metodologia adottata** dall'Amministrazione, che non ha considerato tra le altre cose la partecipazione attiva dell'intero Consiglio, e il conseguente **stato dell'arte dei lavori** obbligatoriamente tutt'oggi in corso, gli effetti sono ovvi.

Stante il fatto ulteriormente grave che **solo previa nostra richiesta** del 22/07/2019 abbiamo ricevuto¹ i testi in formato word attinenti ai due documenti da approvare, evidenziamo che essi sono quantomeno di dubbia interpretazione. Ci chiediamo e chiediamo al Sindaco per quale motivo abbia deciso di inserire nella seduta consiliare odierna l'approvazione di qualcosa che, nei modi e nella forma in cui ci è stata trasmessa, stentiamo vivacemente a credere che possa essere ratificata.

¹ *Il mancato ricevimento degli atti necessari alla seduta consiliare infrange la norma del quarto comma dell'Art. 39 del TUEL, che prevede "una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni da sottoporre al consiglio, affinché sia assicurata e garantita la possibilità di prendere cognizione di tutti gli atti e documenti istruttori posti alla base dei singoli provvedimenti da approvare in assemblea."*

A conti fatti l'inserimento all'Ordine del Giorno dei PUNTI 14 e 15 non ha alcun valore di esistere.

Chi, in verità, può pensare che lo Statuto nella veste in cui è stato redatto possa passare il vaglio del primo Organo di Controllo che è, secondo l'Art 6 del TUEL, la Regione?

Nonostante ciò e nonostante quello che è apparso ai nostri occhi all'apertura degli allegati alla mail ricevuta dal Comune in data 22/07/2019 ci siamo presi la briga di andare a guardare.

Sintetizzati in due punti, gli aspetti salienti del nostro lavoro:

1. IL RISPETTO PER I CONSIGLIERI

Atteggiamento di poco rispetto viene tenuto nei confronti del **Consiglio**, principale organo collegiale locale di base il cui funzionamento è disciplinato dalla Legge Regionale, dallo Statuto e dal Regolamento. **Membri stessi della Maggioranza, consci della rilevanza dell'argomento, avevano espresso nell'ambito della prima seduta consiliare (14/06/2019), il desiderio che venisse costituita una Commissione** finalizzata allo studio e alla rielaborazione dello Statuto e del Regolamento, modulandoli in accordo con il TUEL e i nuovi aggiornamenti di Legge.

Qual è stata la risposta del Sindaco a quest'istanza? La **Commissione non è stata costituita**, ma si è provveduto tacitamente a mettere mano allo Statuto e al Regolamento, chiedendone poi l'approvazione in Consiglio senza che lo stesso abbia avuto voce in capitolo (cfr. par. precedente).

Il nuovo testo appare espressione somigliante del vecchio, riportando gli stessi errori e mancanze. Non sembra essere stato sottoposto all'attenta analisi dovuta né, pertanto, rimodulato o aggiornato secondo le attuali Leggi o armonizzato con il TUEL. I documenti non hanno ricevuto alcuna modifica

innovativa, ma certamente rispetto al vecchio testo hanno subito il gravissimo danno dovuto ai tagli che, spostando l'asse di equilibrio da una parte sola (la Giunta) annullano o ledono ai Consiglieri diritti e prerogative finalizzate all'esercizio della loro funzione.

Così facendo il Sindaco non mette da parte il senso democratico? Non infrange il principio di "buona amministrazione" e di "imparzialità"? Per quale motivo chiedere al Consiglio di approvare in tutta fretta "documenti" che, con manifesta evidenza sono mirati a snaturare violentemente il ruolo del Consiglio stesso? Perché, come è d'obbligo, non vengono chiamati a partecipare alla stesura dei nuovi testi tutti i Gruppi politici?

Cenno direi **degno di attenzione** spunta quando verifichiamo che nel documento a noi inviato relativo allo **Statuto**, la colonna di sinistra, che ci viene indicata come l'Atto da modificare, risulta, nei contenuti, differente dall'Atto vigente pubblicato sul sito del nostro Comune. **Abbiamo dovuto quindi lavorare su tre diverse versioni.**

2. LA REDAZIONE DEI DUE DOCUMENTI

Chi ha redatto i due documenti? L'autore si deve prendere la responsabilità di averci fatto perdere tempo inutilmente. **I testi inviati per la loro formulazione, a nostro avviso, non possono nemmeno definirsi "bozze"**, in quanto le bozze, pur non presentando ancora caratteristiche confacenti all'approvazione, dispongono già di un grado di precisione elevata. I testi da noi ricevuti, invece, manifestano già a colpo d'occhio notevoli *défaillance*.

Da un punto di vista della struttura lo Statuto presenta una suddivisione in commi che però dall'Art. 29 in poi scompare, la numerazione dei commi in qualche punto è saltata. Non ci sono i titoli, i capi si accavallano, la numerazione dei commi in diversi punti è saltata.

Da un punto di vista dei contenuti i due documenti si mostrano approssimativi, incompiuti, confusi, contraddittori, con articoli scritti solo a metà.

CONCLUSIONI

Per le motivazioni fin qui espresse, l'azione intrapresa dall'Amministrazione è da noi considerata inaccettabile sia per le modalità utilizzate sia per i risultati a dir poco deludenti.

Come è possibile pensare di confezionare e approvare così come abbiamo ampiamente descritto i documenti fondanti del nostro Comune?

La redazione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio è un lavoro delicato, di grande

responsabilità.

Necessita, sottolineando ancora una volta la proposta del Consigliere di Maggioranza, dell'impegno di una specifica Commissione mista, in grado di porre attenzione alle vocazioni e specificità insite nella natura e negli obiettivi dei due documenti e coinvolgente tutte le forze, indipendentemente dalle loro prospettive politiche. Al riguardo si stimola il Sindaco affinché tenga in evidenza anche l'importanza della partecipazione dei soggetti esterni quali i cittadini e le associazioni presenti sul territorio.

I testi devono essere sottoposti ad un serio aggiornamento e ad una adeguata armonizzazione in linea con tutte le Leggi vigenti e verificando la coerenza della nuova stesura con tutti i documenti e gli atti istituzionali collegati.

Nella forma con la quale sono stati composti, riteniamo entrambi gli Atti "emendabili".

Se approvati nella sede odierna si potrebbe incorrere nel reato di "abuso d'ufficio", con l'obbligo da parte del Gruppo di Minoranza, di segnalazione agli organi di controllo competenti.

Il segretario si impegna a sottoporre la bozza del verbale ad un esame preventivo da parte dei Consiglieri comunali prima di procedere alla pubblicazione degli stessi, in quanto tali rettifiche si riferiscono a verbali di una seduta di Consiglio comunale precedente alla sua entrata in servizio presso il Comune di Poggiodomo

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo, ai sensi dell'art. 49 del D.lvo 267/2000 e ss. mm. ii..

Il Sindaco pone la delibera a votazione

Eseguita la votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente risultato:

- Assenti n.01
- Presenti n.10
- Votanti n.10
- Voti Favorevoli n.10
- Astenuti nessuno
- Contrari nessuno

D E L I B E R A

1) Di approvare nella forma e nel contenuto tutti i verbali adottati nella seduta del 27/07/2019, dal numero 19 al numero 33 compresi.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CANAFOGLIA VALTER

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì 07-10-2019

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE
F.to Lattanzi Stefania

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì,

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

È copia conforme all'originale.
Lì,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to CANAFOGLIA VALTER

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE